



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BNIC84900V: I.C. PONTE

Scuole associate al codice principale:

BNA84900P: I.C. PONTE
BNA84901Q: PONTE "DOMENICO OCONE"
BNA84902R: PAUPISI MATERNA "CAP."
BNA84903T: TORRECUSO "COLLEPIANO"
BNA84904V: TORRECUSO "CAP."
BNE849022: PONTE "CAP." G. DI PIETTO"
BNE849033: PAUPISI "CAP."
BNE849044: TORRECUSO "CAP."
BNMM84901X: MARIO DE MENNATO PONTE
BNMM849021: G. DE MARCO - PAUPISI
BNMM849032: A. FUSCO-TORRECUSO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2022/23, non si sono registrati casi di non ammissione alla classe successiva. I dati relativi alla votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo evidenziano una riduzione, rispetto agli anni precedenti, della percentuale di alunni diplomati con 7/10 e un incremento del numero degli alunni con votazione pari a 8/10 e 9/10; in aumento anche i 10 e lode. Rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, la situazione della scuola risulta positiva, in modo particolare per la percentuale relativa alla votazione 9/10. Non si sono registrati casi di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Un solo trasferimento in entrata e uno in uscita relativo alla classe III della Scuola Secondaria di I grado.

Punti di debolezza

I dati relativi alla votazione conseguita all'esame conclusivo del I ciclo evidenziano una percentuale lievemente superiore del numero di alunni con votazione pari a 6/10 rispetto ai benchmark di riferimento. La percentuale di alunni diplomati con 10/10 passa dal 13% all'8,6%. Nonostante il numero di alunni con voto pari a 10/10 e 10 e lode risulti più alto rispetto ai riferimenti nazionali, in confronto a quelli provinciali e regionali è lievemente più basso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto registra, nelle prove delle classi seconde e nella prova di italiano di tutte le classi quinte della Scuola Primaria, risultati decisamente positivi; evidenti anche i risultati in matematica per due classi. Nella prova di inglese gli alunni delle classi quinte dell'I.C., sia nel reading che nel listening, si collocano con percentuali alte, superiori ai riferimenti Campania/Sud/Italia, nel livello di competenza A1 (87,2%). Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, per due classi terze della Scuola Secondaria di I grado si registrano risultati nettamente superiori ai benchmark di riferimento, in italiano, matematica e inglese (sia reading che listening). Il nostro Istituto fa registrare, inoltre, risultati positivi in riferimento alla distribuzione degli alunni nei diversi livelli di competenze: la percentuale di alunni della Scuola Secondaria di I grado che si collocano nella prima fascia di livello nelle tre prove risulta più bassa rispetto ai benchmark di riferimento; buona la percentuale di alunni inseriti nelle fasce più alte, per entrambi gli ordini di scuola. Per favorire una bassa variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi e alta dentro le classi, l'Istituto punta a garantire la stessa offerta formativa fra classi parallele e adotta criteri di equi-eterogeneità per la formazione delle classi, laddove se ne

Punti di debolezza

Rispetto a scuole con ESCS simile, l'Istituto registra per una sola classe 5^a Primaria, in matematica, risultati inferiori, rispetto ai riferimenti Campania/Sud/Italia, mentre per un'altra si attestano risultati in linea con i valori medi della regione e della macro area. In inglese, listening e reading, i risultati per una classe sono mediamente in linea con la macro area e la regione, ma inferiori rispetto ai risultati medi dell'Italia. In matematica, per una sola classe, gli studenti si collocano tutti nella prima fascia e la percentuale di studenti nella fascia più alta è inferiore rispetto a tutti i benchmark di riferimento. Nella Scuola Secondaria di I grado, una classe 3^a ha riportato punteggi inferiori ai riferimenti delle macro aree in tutte le discipline oggetto della rilevazione. Nelle prove di inglese, sia reading che listening, le percentuali di studenti collocati nel livello A2 risultano inferiori rispetto ai riferimenti delle macro aree. Anche se l'Istituto mette in campo diverse strategie al fine di promuovere una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi, permangono variabili di contesto su cui risulta difficile intervenire in maniera efficace.



costituiscono almeno due in entrata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della Scuola Secondaria di I grado nelle prove INVALSI è superiore rispetto a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni anche se è inferiore per una classe terza. Nella Scuola Primaria, il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in italiano mentre, in matematica, risulta inferiore sia per una delle quattro classi quinte oggetto della rilevazione che per l'Istituto. La percentuale di alunni della Scuola Secondaria collocati nella fascia più alta risulta generalmente maggiore rispetto ai benchmark di riferimento e inferiore rispetto a quella più bassa anche se la maggior parte degli studenti si posiziona nella fascia di livello 4. In matematica, la percentuale di studenti della Scuola Primaria collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale dei benchmark di riferimento e quella di studenti collocati nella fascia più bassa è superiore a quelli regionali, della macro-area e dell'Italia. La variabilità tra le classi è inferiore rispetto ai riferimenti per le classi seconde della scuola Primaria; per le classi quinte e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado è superiore nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

In un'ottica di trasparenza e condivisione, l'Istituto adotta rubriche di valutazione comuni per il comportamento e per le singole discipline. Le competenze chiave sono declinate, nel Curricolo verticale di istituto, in traguardi per singola annualità dall'infanzia al termine del ciclo. L'introduzione dei "compiti di realtà", a partire dall'a.s. 2016/2017, ha permesso, attraverso la condivisione di strumenti comuni per le osservazioni sistematiche, di valutare: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza (C. Petracca). L'imparare ad imparare (strumenti piuttosto che contenuti) rimane una delle competenze trasversali alle quali l'Istituto dà maggiore rilevanza, essendo alla base del successo formativo di tutti e di ciascuno. L'I.C. punta allo sviluppo graduale delle competenze sociali e civiche, inserendo nel PTOF percorsi sulla legalità che vedono coinvolti anche esperti esterni (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia postale, Carabinieri) che, di volta in volta, con i loro interventi, contribuiscono alla "costruzione" del senso di legalità e responsabilità delle giovani generazioni. L'Istituto, dopo aver preso parte negli anni precedenti alla sperimentazione, utilizza, come da normativa, dall'a. s. 2017/18, il modello ministeriale di certificazione

Punti di debolezza

Relativamente all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, emerge che la Scuola Secondaria di I grado è, in genere, l'ordine in cui si registrano maggiori situazioni problematiche legate al comportamento, inteso come rispetto delle regole condivise ma anche come attenzione e partecipazione alle attività didattiche proposte. Permane una certa resistenza ad utilizzare la didattica per competenze (progettazione, attuazione, verifica e valutazione) da parte di alcuni docenti meno propensi al cambiamento.



delle competenze e ha anche predisposto un modello di certificazione da rilasciare al termine della Scuola dell'Infanzia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di italiano dalle classi quinte Primaria del 2022, confrontato con quello delle classi seconde così come erano formate nel 2019, risulta, per alcune di esse, in linea con il riferimento Campania e Sud; il punteggio conseguito nelle prove di matematica risulta, per una sola classe, in linea con il riferimento Campania e Sud. Per quel che riguarda la Scuola Secondaria di I grado, il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di italiano e matematica dalle classi terze Secondaria di I grado del 2022, confrontato con quello delle classi quinte di Scuola Primaria così come erano formate nel 2019, è superiore a tutti i punteggi di riferimento (Campania, Sud, nazionale), ad eccezione di una sola classe. Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI di inglese "listening" e inglese "reading" dalle classi terze Secondaria di I grado del 2022, confrontato con quello delle classi quinte di Scuola Primaria così come erano formate nel 2019, nella prova di "listening" risulta superiore al riferimento Campania e Sud per due delle quattro classi e per una classe superiore a tutti i punteggi di riferimento disponibili; nella prova di inglese "reading", il punteggio risulta superiore a tutti i riferimenti per due classi su quattro e per una classe leggermente inferiore al dato

Punti di debolezza

Il punteggio a distanza restituito dall'INVALSI, confrontato con le classi seconde di Scuola Primaria così come erano formate nel 2019, evidenzia, per tutte le classi risultati inferiori al punteggio di riferimento nazionale nella prova di italiano. Per una classe si registrano risultati inferiori anche rispetto al riferimento Campania. Una classe fa rilevare risultati inferiori a tutti i riferimenti disponibili. Nella prova di matematica, i risultati sono inferiori a tutti i punteggi di riferimento (Campania, Sud, nazionale) per tutte le classi, ad eccezione di una classe per la quale i punteggi registrati risultano in linea con i riferimenti Campania e Sud. Per quel che concerne la Scuola Secondaria di I grado, una sola classe terza fa registrare punteggi a distanza inferiori a tutti i riferimenti in tutte le prove (italiano, matematica, inglese "reading" e inglese "listening"). Per altre due classi si registrano punteggi leggermente inferiori al riferimento nazionale nella prova di inglese "listening". Per quanto riguarda l'analisi degli esiti del percorso scolastico dopo la Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto non possiede dati sufficienti per poter elaborare nel dettaglio il percorso dei suoi ex alunni.



nazionale ma superiore ai riferimenti
Campania e Sud.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto, progettato in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, per i campi di esperienza e per tutte le discipline oggetto del percorso di insegnamento-apprendimento, intende rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale. Partendo dai documenti ministeriali, la scuola ha declinato, per ogni anno dell'Infanzia e del I ciclo, i traguardi di competenza disciplinari, trasversali (relativi alle competenze chiave europee) e quelli attinenti all'insegnamento dell'ed. civica. Sono, inoltre, previste azioni volte a sviluppare competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM attraverso metodologie didattiche innovative. I docenti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la progettazione della loro attività, garantendo continuità tra un ordine e l'altro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e/o rimodulate in corso di attuazione, in base alle esigenze, in raccordo con il curricolo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Il Collegio dei docenti è suddiviso in Dipartimenti disciplinari. Ogni Dipartimento ha un referente che svolge compiti di coordinamento. I docenti della Scuola Primaria dei tre Comuni effettuano una programmazione periodica comune per

Punti di debolezza

Nonostante nel curricolo di Istituto siano stati declinati anche i traguardi di competenza relativi alle competenze chiave europee, la scuola manca ancora di un sistema condiviso di valutazione dell'acquisizione di tali specifiche competenze. La progettazione didattica va ulteriormente arricchita di "compiti di realtà trasversali", finalizzati cioè allo sviluppo delle competenze chiave e alla loro valutazione, attraverso prove autentiche. Le azioni di recupero e di potenziamento effettuate in



classi parallele, mediante un incontro di interplesso al mese. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono sulla base degli esiti registrati. Sono utilizzati format specifici per le relazioni iniziali e finali disciplinari che guidano i docenti nella rilevazione della situazione di partenza e dei punti di forza e di debolezza dei percorsi effettuati. Fondamentali sono gli incontri di fine anno scolastico dedicati alla verifica e valutazione del PTOF che vedono coinvolti i docenti di tutti gli ordini nella definizione delle proposte di miglioramento per l'anno successivo. In base agli esiti registrati, sono organizzati interventi di recupero/consolidamento/potenziamento di italiano e matematica, utilizzando le co-docenze, in orario curricolare, o corsi extracurricolari. Il Collegio ha adottato criteri comuni per la valutazione delle discipline e del comportamento. Le relative rubriche sono pubblicate nella sezione dedicata del PTOF. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave attraverso i compiti di realta', le autobiografie cognitive e le osservazioni sistematiche. Per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono utilizzate prove per classi parallele di italiano/matematica/inglese, in ingresso, intermedie e finali con griglie di correzione e modalita' di valutazione condivise. Oltre ai Dipartimenti, il Collegio ha deliberato la costituzione di alcune Commissioni di ricerca-azione con compiti tecnici di approfondimento.

orario curricolare a seguito della valutazione, non sono sistematiche (non ci sono moduli o UDA specifici per il recupero o il potenziamento delle competenze). L'articolazione di gruppi di livello (recupero, consolidamento, potenziamento) per classi aperte (parallele o verticali), alla Primaria e alla Secondaria di I grado, va resa sistematica attraverso l'adozione di format di progettazione condivisi. Gli strumenti di valutazione, inseriti nel PTOF, richiedono una maggiore condivisione sia tra plessi dello stesso ordine di scuola (in orizzontale), sia tra plessi di



ordini di scuola diversi (in verticale), con particolare attenzione alle classi-ponte. Il sistema delle prove di verifica per classi parallele, adottato dall'a.s. 2017/18, deve essere ulteriormente perfezionato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di



apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è formulato in base a criteri, adottati dal Collegio dei docenti, che rispondono prioritariamente alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'Istituto è attento all'organizzazione degli ambienti di apprendimento, intesi non solo come spazi fisici ma anche come adozione di metodologie didattiche "non tradizionali" (cooperative learning, didattica laboratoriale, ecc.). Con i fondi dell'azione 7 del PNSD è stato realizzato un laboratorio "redazione giornalistica" e avviato il progetto giornalino digitale d'Istituto; con specifici fondi PON FESR 2014-2020 e altre risorse assegnate alla scuola per la fruizione di DAD e DDI durante l'emergenza sanitaria da COVID-19, la dotazione tecnologica dell'Istituto è stata considerevolmente potenziata. Da settembre 2023, ogni aula dispone di un monitor interattivo. Con i fondi PNRR Scuola 4.0, realizzeremo 16 ambienti di apprendimento innovativi. Gli ambienti saranno arricchiti di ulteriori dotazioni digitali e software e, dove necessario, di arredi modulari capaci di favorire metodologie didattiche innovative, inclusive e orientative. Per ogni laboratorio (scientifico, multimediale, musicale) e biblioteca, è individuato un docente responsabile. Per garantire una corretta fruizione degli spazi disponibili, i responsabili predispongono un apposito orario

Punti di debolezza

Non tutti i plessi dispongono di laboratori e/o biblioteche. Laddove disponibili, sono poco utilizzati. Durante la pandemia, alcuni spazi polifunzionali, che venivano solitamente utilizzati per le recite scolastiche o per attività di educazione motoria (in mancanza di palestra), sono stati adibiti ad aule e lo sono tuttora. La diffusione di metodologie didattiche innovative è molto graduale. Le strategie adottate nei casi di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti non sono strutturate e sistematiche: manca una specifica progettazione in UDA o moduli che possa garantire un monitoraggio in itinere e una verifica finale della validità dei percorsi posti in essere. L'organizzazione per classi aperte (classi parallele, o in verticale nei plessi con un'unica sezione), che permetterebbe di realizzare in orario curricolare senza costi aggiuntivi (vista la mancanza di fondi per garantire corsi di recupero per tutte le classi e per tutte le discipline) attività di recupero e di potenziamento per gruppi di livello omogenei costituiti da alunni provenienti da classi diverse, sono sporadiche e non sono ancora entrate nell'organizzazione didattica quotidiana. E' necessaria una maggiore condivisione tra docenti del modus operandi da adottare in classe per evitare che l'alunno possa percepire differenze nel passaggio da



settimanale e dei regolamenti. L'atto di indirizzo del D.S. al Collegio per la predisposizione del PTOF mette in primo piano l'innovazione didattica affinché l'Istituto possa rispondere al suo primo compito: il successo formativo di tutti e di ciascuno. La normativa vigente in materia di formazione del personale docente (docenti neo-assunti, formazione in servizio, ecc.) e le risorse annualmente assegnate alla rete di ambito e all'Istituto rappresentano un valido supporto al processo di innovazione didattica e organizzativa che l'Istituto ha intrapreso. Gli interventi formativi organizzati a livello di rete di ambito o di Istituto sono principalmente focalizzati sulla didattica per competenze, l'innovazione didattica, l'inclusione, la gestione della classe. Le riunioni di Dipartimento, di intersezione, di interplesso e il lavoro delle Commissioni di ricerca-azione servono a creare momenti di confronto sulle "buone pratiche" e a dare un'ulteriore spinta al processo di cambiamento che sicuramente richiederà tempo. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti; dispone di un Regolamento disciplinare, di un Patto educativo di corresponsabilità e di un Organo di Garanzia; promuove le regole di convivenza civile attraverso progetti sulla legalità e percorsi che garantiscono socializzazione e condivisione di obiettivi comuni (sport, strumento musicale, canto, recitazione, ecc.). Il rapporto tra docenti è abbastanza collaborativo e

un docente all'altro, da una classe alla classe successiva, da un ordine all'ordine di scuola successivo, sentendosi autorizzato ad assumere atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico. La promozione di competenze sociali e la condivisione di regole di comportamento devono nascere come esigenza stessa degli alunni e non come imposizione dell'adulto di turno (Dirigente, docente, genitore, collaboratore scolastico). E' necessario un coinvolgimento radicale degli alunni nella definizione delle regole di comportamento e nell'assunzione di ruoli di responsabilità nell'ambito della vita di classe e di plesso (cura degli spazi, tutoraggio tra pari, supporto agli alunni con disabilità, rappresentante di classe o di plesso, ecc.). L'Istituto deve individuare delle strategie di valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni e adottarle in modo sistematico in tutti i plessi.



questo rappresenta un punto di forza nell'affrontare eventuali casi di comportamenti problematici nelle classi. Sono rare le situazioni di frequenza irregolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto, attraverso l'attuazione del "Piano per l'inclusione", cerca di rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Al fine di garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti e di ciascuno, sulla base del "Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali" adottato dal Collegio, l'Istituto attua la necessaria individualizzazione/personalizzazione degli apprendimenti attraverso i PEI (per gli alunni con disabilità) e i PDP (per gli alunni con DSA e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della L.104/92 o della L. 170/2010). Il maggior numero di PDP è connesso ai percorsi degli alunni stranieri, in condizioni di svantaggio linguistico-culturale, per i quali l'I.C. mette in campo le necessarie azioni di accoglienza e integrazione. I suddetti Piani, individualizzati e personalizzati, sono sottoposti a verifiche periodiche e ad eventuali rimodulazioni, con modifiche e/o integrazioni, laddove necessarie. Vengono regolarmente convocati i gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI, GLO), ai quali partecipano tutti i soggetti che, a vario titolo, possono garantire livelli di inclusione sempre più elevati, a scuola e nella comunità sociale in generale. L'Istituto partecipa a reti di scuole sull'inclusione scolastica e si avvale di ore di assistentato specialistico. La verifica del "Piano per l'inclusione", che comprende

Punti di debolezza

Non sempre le risorse umane e finanziarie disponibili risultano sufficienti ad assicurare il livello di inclusività che l'Istituto vorrebbe garantire all'utenza. L'Istituto non ha mai adottato strumenti di misurazione del livello di inclusività, che potrebbero guidare la comunità scolastica nel suo processo di miglioramento continuo, facendola diventare sempre più inclusiva. La percentuale di docenti che utilizza quotidianamente una didattica inclusiva risulta ancora troppo bassa, in base alle reali



anche la formazione del personale scolastico, è prevista a fine anno scolastico ad opera del GLI. Per la valutazione vengono utilizzati strumenti condivisi e si adottano generalmente le necessarie misure al fine di garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature e di strutture e spazi. Per il recupero/consolidamento/potenziamento, sia nella Sc. Primaria che Secondaria di I grado, sono attivati percorsi per gruppi di livello all'interno della classe in orario curricolare, è prevista una pausa didattica all'inizio del II quadrimestre sulla base degli scrutini intermedi e vengono organizzati brevi corsi extracurricolari per il miglioramento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica, in base alle esigenze rilevate nelle classi e alla disponibilità dei docenti. Inoltre, il progetto PNRR di Lotta alla dispersione scolastica sta assicurando interventi molto efficaci. L'I.C. è molto attento alle esigenze degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Sono previsti: corsi di potenziamento di inglese finalizzati al conseguimento della certificazione esterna Trinity (Grade 1 per le classi 5^a e Grade 3 o 4 per le classi 3^a Sec. di I grado); corsi per l'avvio al conseguimento della certificazione informatica EIPASS 7 moduli user; esercitazioni per le gare MATEpristem; attività sportiva di preparazione ai Campionati Studenteschi; partecipazione a gare, concorsi, rassegne musicali; laboratori di arte, musica, sport, teatro, realizzati con fondi PON/POR.

esigenze. Oltre al sistema di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento nei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, garantito dall'ASL di Benevento con il progetto I.P.D.A., sarebbe bene poter disporre di un sistema strutturato e sistematico di individuazione degli alunni con DSA nei primi anni della Scuola Primaria al fine di poter intervenire nei tempi giusti e secondo le modalità più corrette. Per garantire una più funzionale personalizzazione dei percorsi per gli alunni stranieri sarebbero necessari docenti appositamente formati per l'insegnamento dell'italiano L2.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'ambito del I ciclo, la continuità didattica e l'orientamento sono assicurati attraverso diverse azioni messe in campo dalla scuola: scambio di informazioni su rendimento e comportamento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro; confronto, a livello di dipartimenti e commissioni di ricerca-azione, su modalità di progettazione, verifica e valutazione; visita dei nuovi ambienti da parte degli alunni in ingresso; progetti verticali che vedono coinvolti alunni dell'Infanzia e della Primaria o della Primaria e della Secondaria, quali recite scolastiche e manifestazioni, giornate a tema, compiti di realtà, corsi extracurricolari realizzati con fondi PON/POR; percorsi di propedeutica strumentale per gli alunni delle classi quinte Primaria. I progetti di continuità e orientamento vengono perfezionati di anno in anno, attraverso l'individuazione di "buone pratiche" e in base alle risorse disponibili, e la loro efficacia cresce nel tempo. L'analisi degli esiti negli apprendimenti e nel comportamento, effettuata in tre momenti dell'anno scolastico (in ingresso, in itinere e finale), ci permette di monitorare, attraverso il confronto tra anni scolastici diversi, il trend delle singole classi, soprattutto negli anni di passaggio. L'I.C. promuove attività di didattica orientativa sin dalla Sc. dell'Infanzia, finalizzate alla

Punti di debolezza

La continuità tra I e II ciclo risulta difficile da garantire poiché la scuola dovrebbe interagire con un numero elevato di Istituti superiori essendo abbastanza diversificata l'offerta formativa disponibile sul territorio. Non è stato ancora attivato nessun percorso di ricerca-azione finalizzato alla condivisione tra docenti del I e del II ciclo di un curriculum verticale e di strumenti di verifica e valutazione comuni. La percentuale di corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate, di poco più alta rispetto al riferimento provinciale, è più bassa rispetto ai riferimenti regionale e nazionale: questo a dimostrazione che non sempre le famiglie si attengono al consiglio orientativo formulato dai docenti, lasciandosi condizionare da altre variabili.



comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. I percorsi di valorizzazione delle eccellenze, con partecipazione a corsi extracurricolari o a gare e concorsi, permettono agli alunni di individuare i loro interessi, le loro inclinazioni, i loro punti di forza. Attraverso l'accordo di rete "Orientamento e continuità - Conoscere per scegliere", promosso da quest'Istituto, ogni anno viene organizzata la "Settimana dell'Orientamento", da quest'anno rivolta a tutte le classi della Secondaria di I grado, e alle famiglie, per garantire una conoscenza approfondita dell'offerta formativa disponibile nel II ciclo. La scuola dispone di un format per la comunicazione del consiglio orientativo che favorisce il confronto tra le parti interessate: volere dell'alunno, consiglio orientativo della scuola, intenzioni della famiglia. Per gli alunni diversamente abili o con altri bisogni educativi speciali, l'Istituto presta maggiore attenzione alla continuità e all'orientamento in uscita, garantendo il necessario passaggio di informazioni tra docenti di sostegno e/o docenti curricolari, e coinvolgendo l'intero GLO, nel caso degli alunni diversamente abili, per fornire la necessaria consulenza alle famiglie al fine di prevenire forme di abbandono scolastico e contribuire alla piena realizzazione del "progetto di vita" dell'alunno. La percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è di poco più alta rispetto al riferimento provinciale. Prevale il consiglio orientativo umanistico e tecnico,



seguito da quello scientifico. Tutti coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati ammessi al II anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF e scaturiscono da un'accurata analisi delle risorse e dei vincoli del contesto, effettuata dallo Staff dirigenziale. Il Collegio e il Consiglio d'Istituto contribuiscono alla loro definizione. La condivisione con le famiglie e con il territorio avviene attraverso la rappresentanza negli organi collegiali, la pubblicazione in Scuola in chiaro e sul sito della scuola. Oltre ad una precisa pianificazione delle attività da realizzare nel corso dell'anno scolastico o del triennio (PTOF e PdM), l'Istituto monitora lo stato di avanzamento delle singole attività e verifica e valuta ciascuna di esse al termine del periodo di attuazione. Non mancano azioni di rimodulazione in caso di non conformità. Il docente incaricato della F.S. area 1 redige un documento di sintesi delle attività svolte, delle risorse impiegate e del numero di alunni coinvolti, da presentare al Collegio dei docenti nell'ultima riunione dell'anno scolastico di riferimento. I dati raccolti sono rielaborati dal Dirigente che presenta al Consiglio d'Istituto entro fine giugno una relazione ai sensi dell'art. 25, c. 6 del D.lgs. 165/2001. Sulla base dei dati oggettivi raccolti e della Customer satisfaction, entrambi gli OO.CC. possono operare scelte di conferma/modifica/integrazione dell'offerta formativa e del servizio per

Punti di debolezza

L'attività di audit interno deve essere migliorata e resa più sistematica, in quanto necessaria ad una corretta ed efficace procedura di "rendicontazione sociale". Le figure di sistema necessitano di formazione specifica per poter attuare pienamente il modello adottato di leadership condivisa. E' necessaria una rimodulazione dei compiti assegnati agli Assistenti Amministrativi e maggiore interscambiabilità dei ruoli per sopperire ad eventuali assenze prolungate. Il numero di Collaboratori scolastici assegnati all'Istituto non è sufficientemente rispondente alle esigenze dei dieci plessi. La copertura delle assenze del personale docente fino a 10 gg., con personale interno disponibile, non sempre garantisce la qualità del servizio. La complessità dell'Istituto richiederebbe maggiori risorse economiche per garantire un'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza. L'I.C. Ponte non prevede contributi volontari da parte delle famiglie, né ha attivato azioni di fundraising. Nonostante la valida collaborazione degli EE.LL., non è previsto da parte loro nessun contributo economico per l'ampliamento dell'offerta formativa.



l'anno scolastico successivo. Dall'a.s. 2018/19, si procede alla rendicontazione sociale nell'apposita piattaforma all'interno del portale SNV al fine di pubblicare e diffondere i risultati raggiunti, sia per garantire trasparenza che per promuovere maggiore partecipazione al processo di miglioramento del servizio e senso di appartenenza alla comunità scolastica. La percentuale di docenti con ruoli organizzativi o che hanno partecipato a lavori di gruppo formalizzati, per entrambi gli ordini di scuola, è superiore a quella dei benchmark di riferimento. Il Dirigente affida i diversi incarichi di responsabilità specificando in modo chiaro ed esplicito le funzioni da svolgere.

L'organigramma/funzionigramma prevede due collaboratori del Dirigente, un docente responsabili per ciascun plesso scolastico, le funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF e altre figure di sistema, individuate in base alla normativa in continua evoluzione (animatore digitale, referente per l'ed. allo sviluppo sostenibile, referente d'Istituto per l'insegnamento dell'ed. civica, ecc.). La ripartizione del F.I.S. è destinata per il 70% al personale docente e per il 30% agli ATA. L'allocazione delle risorse economiche nel P.A. è coerente con il PTOF. La tipologia di progetti è varia e la numerosità superiore ai riferimenti provinciali e regionali. L'ampliamento dell'offerta formativa è assicurato utilizzando il F.I.S. e i finanziamenti europei. I progetti prioritari sono finalizzati alla formazione e



aggiornamento del personale, alla prevenzione del disagio e all'inclusione, all'orientamento, all'accoglienza e alla continuità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione del personale è considerata da quest'Istituto come il mezzo più efficace per garantire il miglioramento della qualità del servizio. Le risorse per la formazione sono assegnate annualmente dal Ministero a livello di rete di ambito e di singolo Istituto scolastico. La scelta degli argomenti avviene sulla base di una rilevazione dei bisogni formativi del personale docente, attraverso la compilazione di un modulo Google contenente l'elenco degli argomenti indicati quali prioritari dalla normativa vigente in materia di formazione del personale docente neo assunto e/o esplicitati dal Piano nazionale di formazione del personale in relazione al triennio di riferimento.

L'innovazione didattica (didattica per competenze, STEM/STEAM, coding, ecc.), la gestione della classe e l'inclusione sono gli argomenti che possono assicurare una maggiore ricaduta nell'attività didattica e organizzativa della scuola.

L'attribuzione di ruoli ed incarichi avviene solitamente attraverso il Collegio dei docenti, sulla base di criteri condivisi che valorizzano la formazione specifica, l'esperienza, il possesso delle cosiddette soft skills. La scuola ha creato dall'a.s. 2015/16 una banca dati contenente tutti i corsi di formazione effettuati dai docenti per ciascun anno scolastico. Le risorse umane sono considerate elemento di

Punti di debolezza

Non essendo possibile una formazione massiva del personale su tutti gli argomenti considerati prioritari dal Ministero e dall'Istituto, è necessario puntare sulla formazione delle figure di sistema e di docenti maggiormente disponibili al cambiamento, promuovendo successivamente momenti ufficiali di condivisione delle esperienze formative per garantire la necessaria ricaduta sull'attività didattica e organizzativa (ricaduta a cascata del know how acquisito dai docenti formati). L'Istituto dispone di un archivio didattico cartaceo in cui inserire i materiali prodotti dai Dipartimenti e dai gruppi di lavoro; non dispone ancora di una piattaforma on line che sicuramente garantirebbe una maggiore e più capillare condivisione.



forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione del servizio. Il Dirigente promuove il confronto tra docenti, attraverso l'articolazione del Collegio in Dipartimenti (orizzontali= docenti dello stesso ordine di scuola ma appartenenti a plessi scolastici diversi; verticali= docenti di ordini di scuola diversi) e commissioni di ricerca-azione. Gli strumenti e i materiali prodotti, utili alla scuola in quanto ne migliorano la qualità, vengono condivisi in occasione delle riunioni del Collegio dei docenti. Lo scambio di strumenti e materiali, tra i docenti, è abbastanza diffuso. L'osservazione reciproca è utilizzata nei percorsi dei docenti neo assunti. Le esigenze formative del personale ATA sono raccolte formalmente durante l'assemblea di inizio anno scolastico scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è molto alto. In linea con mission e vision definite nel PTOF, l'Istituto stipula accordi di rete, convenzioni, o altri accordi formalizzati con Istituzioni scolastiche, Università, realtà istituzionali e associazionistiche del territorio. La collaborazione con soggetti pubblici e privati ha ricadute più che positive: apertura al territorio, definizione di interventi coordinati, ricerca-azione in ambito didattico, ampliamento dell'offerta formativa, ottimizzazione delle risorse. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante i contatti diretti, i colloqui, la somministrazione di questionari di Customer satisfaction atti a rilevare il grado di soddisfazione ed eventuali proposte per il miglioramento del servizio scolastico. La scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori degli OO.CC. per la definizione sia del Regolamento d'Istituto che del Patto di corresponsabilità, nonché di documenti e attività rilevanti per la vita scolastica. Alla definizione segue la socializzazione con tutti i genitori, fase indispensabile per una condivisione responsabile. Il sito istituzionale è aggiornato quotidianamente. Il registro elettronico è utilizzato per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Per

Punti di debolezza

Le iniziative rivolte ai genitori (es. corsi di formazione, conferenze, ecc.) non sono frequenti. Le modalità di coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e dei documenti rilevanti per la vita scolastica non sono sistematiche.



entrambi gli ordini, sono accessibili ai genitori le sezioni relative alle attività svolte, ai compiti assegnati, al materiale didattico condiviso, alla scheda di valutazione e certificazione delle competenze; per la Scuola Secondaria di I grado, sono visualizzabili anche le valutazioni in itinere ed è attiva la funzione per la giustificazione delle assenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Innalzare i livelli di apprendimento e di sviluppo delle competenze degli studenti.

TRAGUARDO

Mantenere bassa la percentuale di studenti con voto 6/10 all'esame di Stato conclusivo del I ciclo, anche in riferimento al benchmark nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più funzionali gli strumenti di progettazione, verifica e valutazione adottati, garantendo maggiore continuità educativa tra ordini e omogeneità tra classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa (dimensione organizzativa e metodologica) e un clima di classe sempre più cooperativo (dimensione relazionale).
3. **Inclusione e differenziazione**
Inserire in modo sistematico e generalizzato, in tutto il primo ciclo, percorsi finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base.
4. **Continuità e orientamento**
Perfezionare i percorsi di continuità e orientamento tra ordini di scuola diversi, rendendoli sempre più sistematici e funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire un'offerta formativa sempre più ampia e diversificata, coerente con i traguardi prefissati, e innovare gli ambienti di apprendimento.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare ulteriormente la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Allineare i risultati dell'Istituto in italiano, matematica e inglese ai benchmark di riferimento (classi II e V Primaria e III Secondaria di I grado).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più funzionali gli strumenti di progettazione, verifica e valutazione adottati, garantendo maggiore continuità educativa tra ordini e omogeneità tra classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Adottare soluzioni organizzative che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa (dimensione organizzativa e metodologica) e un clima di classe sempre più cooperativo (dimensione relazionale).
3. **Inclusione e differenziazione**
Inserire in modo sistematico e generalizzato, in tutto il primo ciclo, percorsi finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze di base.
4. **Continuità e orientamento**
Perfezionare i percorsi di continuità e orientamento tra ordini di scuola diversi, rendendoli sempre più sistematici e funzionali al successo scolastico e formativo di ciascun alunno.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Garantire un'offerta formativa sempre più ampia e diversificata, coerente con i traguardi prefissati, e innovare gli ambienti di apprendimento.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche su metodologie didattiche innovative e strategie di gestione delle classi.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare ulteriormente la collaborazione scuola-famiglia-territorio attraverso la condivisione di obiettivi comuni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il triennio 2019/22, segnato dalla pandemia, è stato caratterizzato da un repentino adattamento delle pratiche didattiche e dell'organizzazione della scuola all'emergenza



sanitaria. Se da un lato ciò ha attivato una sperimentazione tecnologica, didattica e metodologica, dall'altro, la sospensione delle attività scolastiche in presenza, l'avvicinarsi di chiusure ed aperture, l'attuazione di una didattica mista e una partecipazione meno attiva degli studenti alle iniziative dei contesti educativi e ricreativi extrascolastici, hanno avuto ripercussioni sia sul benessere psicologico che sull'apprendimento dei nostri alunni. I bambini della Scuola Primaria hanno subito in modo incisivo gli effetti della chiusura delle scuole e l'esperienza della didattica a distanza e dagli esiti delle prove nazionali possiamo evincere proprio queste difficoltà. Una diversa lettura può essere fatta, invece, degli esiti delle prove Invalsi della Scuola Secondaria di I grado, che si sono rivelati complessivamente positivi, vista la diversa maturità/autonomia degli alunni, ma in alcuni casi certamente migliorabili. Date queste premesse, l'Istituto intende concentrarsi sul consolidamento e sul potenziamento delle competenze di base degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), lavorando sul miglioramento tanto degli esiti scolastici quanto di quelli delle prove standardizzate nazionali cercando, per quanto concerne queste ultime, di allineare il nostro Istituto ai benchmark di riferimento.